

CAZZATA DI PARMA

Anno 259 — N. 95 — L. 1.000

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO ALLE 17:35

Venerdì 7 — Sabato 8 Aprile 1995

Spedizione abbonamento postale — Redazione di Fidenza: via Berenini, 126 — L. 3.600 per parola, croce L. 24.500, foto L. 75.000, adesioni L. 14.750 la riga. Economici: vedere rubriche. Più R.S.T. + Iva 19%. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione — L. 108.000, per l'estero L. 181.000 — Prezzo di una copia arretrata: lire 2.600

Numero unico della Goliardia Parmense 1969 + 26

Direttore: MALAFFARE BALOSSI

Chi lo ha comperato è un babbeo che ci ha dato i soldi



NUBI BIGIE E GRAVIDE DI PIOVA AFFOSCANO IL CIELO DEL DUCATO

«DOPO DI NOI IL (PE)DILUVIO!!»

Come Luigi XV due secoli or sono, oggi il Duca Hippocrates, appestato dal biechissimo e tristissimo Johannetti ed avendo ormai un pié nella fossa, trae torvo infaustissimi auspici sul futuro del regno.

mi prendono le misure ed apprestano i candelabri e la sindone; e mentre il male rampognoso mi intorpidisce, non posso che tirare le somme del mio regno ed anticipare col pensiero quel che sarà dell'amatissimo Ducato.

Non negherò certo di aver dedicato al sollazzo mio e dei cortigiani tutti, ed alla bisboccia più sfrenata, una tanta parte dell'azione di governo; affé mia, durante la signoria del sottoscritto si è provveduto a profondere in interminabili bagordi, e gozzovigie degne di futura memoria, tutto quanto i nostri degnissimi predecessori ci avevano lasciato, non solo dando fondo ai forzieri ma financo contraendo debiti di inusitato ammontare.

Purtuttavia, so di aver ottimamente retto lo stato; giacché, senza dilungarmi oltre, non solo ho mantenuto autorevoli e salde le istituzioni, ma ancor più ho improntato ed avviato riforme atte ad ulteriormente rafforzarle.

Ciò non ostante, so per certo che da alcuni, mi si accusa di aver dimenticato e rimosso quei mores antiqui e quella preziosa rettitudine che informavano vita ed opere di qualche mio avo, in tempi lontani; mi si accusa di aver omesso, e trascurato, e finalmente dilapidato un intiero patrimonio di tradizioni. A questi babbei ortodossi, a questi manieristi, a questa setta di tromboni e zampognari — che sono poi, con tutta probabilità, gl'infingardi mandanti del loschissimo defloratore di clarisse e duchicida Chivàs — primariamente auguro creste di gallo a badiate; secondariamente, ricordo che il mio sforzo, ben lungi dal tentativo di ledere le tradizioni del Ducato di Parma, è stato invece affatto indirizzato a ripulire e mondare le medesime da alcune contaminazioni recenti, vuoi di barba e barbuta origine friulana, vuoi ingombriante trevigiane, vuoi di fonte imprecisa.

Questo è quanto.

Hippocrates Protomedicus

Duca di Parma

ALL'INTERNO

Le solite fisime della gnaulante salamandra

pag. 2

La triste storia del nano idrocefalo

pag. 3

Lo stato di salute dei goliardi parmensi

pag. 4

Malnati e malvissuti: i nuovi nati ed i morti stecchiti del ducato

pag. 5

Riacciuffato birbante braccato

pag. 6

SIAMO ANCORA NEL GUADO TRA PRIMO E SECONDO DUCATO POLEMICHE SULLA PAR CONDICO

La rassicurante analisi del Conte di San Francesco, politico di vecchio pelo abilmente riciclatosi.

È ormai certo che il Governo potrà contare su una alleanza solida e definitiva.

L'opera continua e pressante dell'Eccellenzissimo Duca ha permesso l'instaurazione di una stabilità politica capace di assicurare forza al Governo Ducale. È di conseguenza ormai operativa la manovra che permetterà la preparazione e la regolare esecuzione della Festa delle matricole, la più importante manifestazione Goliardica dell'anno. Alla presenza infatti della Duchessa di Parma e di un folto numero di autorità è stata annunciata la formazione del «Polo della nobiltà e del Buon Governo», che sosterrà lo Duca e li Conti Palatini fino alla Festa nella loro difficile opera di organizzazione e costruzione. Oltre all'Invincibilissimo Ranone ed al Duca Vassallo di Lunigiana la coalizione è stata allargata ai Goliardi del Terrovia Tellus, ordine colluso con varie cosche della malavita organizzata e potentemente spalleggiato in V.C.P.O.

Determinante per la riuscita della coalizione è stato Don Cozzamara, meglio noto come il Re del Pizzo, ed il Marchese Nutria Velox che, dopo un brillante esordio come Bardo, ha fatto fortuna con il contrabbando di pelli di Salamandra, vendute al Negus a peso d'oro.

Naturalmente non tutti ci stanno. Il capo dell'Ordine della Salamandra A. Spezzinus ha infatti definito questa svolta come un «Vile Ribaltone Antidemocratico». Alla domanda provocatoria dell'invia dell'agenzia di sondaggio SU.CIRP a proposito di un'eventuale allargamento del Governo alle Salamandre ha inoltre aggiunto: «Mai con la Rana Forcaiola».

Naturalmente da Fornovo la risposta non si è fatta certo attendere. Il Capo Ordine delle Rane del Taro, il Marchese Vinegar, ancora accalato alla fine di una accessa partita di Polo con il Duca V. di Lunigiana, dopo aver licenziato in tronco l'inetto capo stalliere ha lapidariamente commentato: «Noi non ci mettiamo con i lustrascarpe». Il Duca V. di Lunigiana, da parte sua, seccato per l'interruzione ma ancor di più per la sconfitta di misura forse determinante per l'attribuzione



Due soci del «Feudatari Vassalli Polo & Golf Club» si ristorano alla Country House dopo una partita di caccia.



BAR GELATERIA

Orologio

PARMA

specialità aperitivi
... della casa

“CLUNY” bar



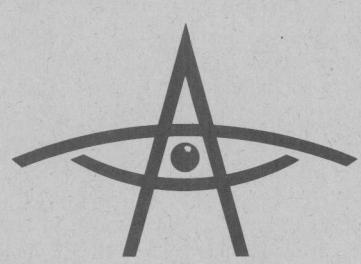
Via Cavour, 6 - Tel. 24.144
43100 PARMA



RISTORANTE
PIZZERIA
PARIGI
Via Parigi, 25/D - Tel. 0521/47894
PARMA

Chiuso il mercoledì

DI BACCHI ANDREA • VIA FARINI, 29/A
43100 PARMA • Tel. 0521/235623



OTTICA ANDREA

Carma s.r.l.

Concessionaria della BMW Italia spa



43016 S. PANCRAZIO PSE (Parma) - Via Emilia Ovest, 77/A - C.F./P. IVA 00150890341

Amm. e Vendita: 988349-988340

• Mag. Ricambi: 292691 • Off. Assistenza: 292960 • Fax 291576

UN NOSTALGICO PIAGNUCOLOSO SEMPRE LA STESSA FÓLA!

L'ennesima lamentazione del gnaulante salamandrone, che vive di ricordi come Ambrogio Fogar e ancora cerca di corrompere le matricole

L'ANGOLO DELLA NOSTALGIA:

Feriae Matricularum 1969 + 26: facciamo vedere una volta per tutte alla città di Parma che la goliardia non è morta! Torniamo a compiere quelle mitiche gesta che ci raccontano i nostri padri; quelle epiche azioni goliardiche che ognuno di noi avrà sentito più volte, tra un bicchiere e l'altro, per bocca di un anziano.

Chi non ha mai sentito parlare della Liberatio Scholae coi dirigibili guidati da Robocop (chiaramente accompagnato dalla sua inseparabile compagna Debora Caprioglio)? Indimenticabili le espressioni attonite delle bide delle annaffiate d'urina, dai sacchetti lasciati cadere dall'alto, solo perché si opponevano al passaggio dei goliardi...

Chi non ricorda i gloriosi ricevimenti di Cornus per gli esteri, in pompa magna, col picchetto d'onore che partiva dalla stazione ed arrivava fino al Campus?

Chi non sa del rapimento goliardico, da parte di Lopus, del Presidente della Repubblica, rilasciato poi per 69 ettolitri di buon vino e per un «semplice insignimento» di Senatore a vita assegnato poi al dr. Ceparano? E l'elenco potrebbe continuare per pagine e pagine...

Ma lo scherzo più bello fu la mitica burla con la quale si fece credere all'Italia goliardica che Vinegar Infreddolitus fosse stato eletto Ranone.



È passato un anno, ma i problemi sono gli stessi: smettet di camuffarti, e va dallo strizzacervelli, che te lo paghiamo noi. (Foto: Gir Konrad & Stambekk)

La cosa fu così convincente che ci credette pure lui (e talvolta è convinto ancora di esserlo!!!).

Allora, mi rivolgo a voi, purissime matricolacce: vogliamo tornare, o no, ai vecchi splendori? Bene, allora, ovunque voi siate, avvicinatevi al Venereo Gran Maestro dell'Aeternum Ordo della Salamandra, Ammenniculus Spezzinus, e offritegli doni in Bacco, Tabacco e Venere... e vedrete che Lui vi insegnerà come si fa la VERA goliardia.

Meditate gente, meditate. Ammenniculus Spezzinus

SI PUÒ PERDERE TEMPO ANCHE COSÌ...

SINITE MERCATOES VENIRE AD ME!!

Il Conte Gran Elemenziere, disvela col suo consueto esprimersi fumoso i sotterfugi usati per giocare i babbei.



Il conte elemosiniere.

Le basi finanziarie della questua Ducale sono state poste attraverso una forte emissione di B.O.D. (bolle ordinarie del Ducato) che ha consentito la ricapitalizzazione del Ducato ed il reperimento dei fondi necessari a risanare le casse, esangui per il periodo di congiuntura negativa — la ripresa dell'inflazione aveva infatti portato ad un ingente rincaro dei beni di primissima necessità, alcool e tabacco e vacche —.

L'ottenimento di concessioni pubblicitarie da parte di public companies e building societies ci ha poi consentito di ottenere ulteriori capitali che, reinvestiti, hanno fruttato notevoli spreads sul mercato secondario dei titoli B.O.D. di cui sopra.

Negativo è stato invece l'apporto del settore terzia-

LE PAROLE SONO TANTO BELLE CHE COMMUVONO...

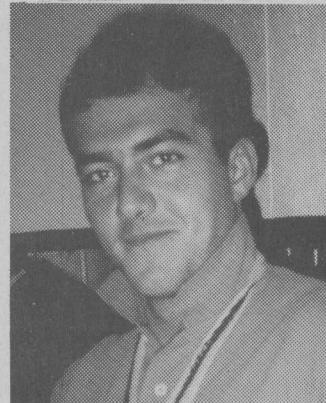
NUTRIA, PROSATORE SENSIBILISSIMO

Studia da Duca e vuol insegnarci a vivere... ed è un così bravo figliolo!

Solitamente, nelle prime ore del meriggio i più saggi si dedicano al sonno; così non è per l'Eccellenzissimo, che evidentemente uomo non è ma affatto divino. Averlo dunque ricevuto ambasciata direttamente da parte dello Duca, ed arguendo da ciò quanto mai preziosa sia stimata la nostra collaborazione esterna, chiediamo che l'Eccellenzissimo, nostro signore e padrone, conceda al pubblicita di chiara fama spazio in prima pagina, sicché il messaggio giunga forte e nitido alle orecchie del popolo.

Il nostro è un invito, quando non forte monito, al rispetto delle regole. L'affermazione deve per necessità essere condivisa, giacché non è più tempo di modificare, con la diffusione dell'anarchia, in senso peggiorativo il divertimento collettivo. La nostra, badate bene, è un'esortazione a giocare, purché ciò sia abbinato a simpatia ed arguzia e purché il gioco non abbia come sfogo espressioni ingiuriose o, peggio, brutali vie di fatto.

La nostra è, forse, affermazione banale, ed il nostro messaggio scontato; per di-



più, formulato da chi Duca non è, ha un ché di usurpatario. Tuttavia, una regolamentazione è di fatto vitale, e perciò credo che l'Eccellenzissimo, sommo fautore com'è della disciplina — mi sta prendendo per i fondelli, n.d.r. — non ne abbia a male.

Giochiamo, ordunque, ma come vogliono principi e principi, con cultura ed intelligenza; e se troppo arduo dovesse essere coniugare la prima alla seconda, od addirittura possedere una sola delle due qualità, divertiamoci almeno con un minimo di furbizia — come faccio io —.

Nutria Velox, protettore di Lunigiana

SI CREDEVA CHE IL MARRANO AVESSE MESSO RADICI!

INCREDIBILE MA VERO: GIOVANNETTI FUORI DAI COGLIONI!!

Da chi ci faremo rapinare, adesso?



Lo jettatore Chivàs nel suo anfratto.

Sebbene si sappia che i miti non muoiono mai, si faccia eccezione per il Giovannetti, losco figlio sempre pronto a «offrirsi» una birretta media al club privè sito nei locali antistanti alla stazione ferroviaria e confinante, anzi sovrastato dal famoso e storico Hotel Moderno ove è possibile incontrare fior fiore di industriali, gente dello spettacolo e della politica (certamente impegnati in qualche chiacchiera). Ebbene ci si chiederà: è forse vero che finalmente dopo tante petizioni l'oste se ne va?

Dunque gioiosamente rispondiamo senza tanta suscurre: sì!

Intervistato ha risposto così: sono ormai troppo vecchio per continuare a fronteggiare quotidianamente questa vita dura che mi opprime (ed è l'unica cosa dura rimastagli).

«Me ne vado: volevo far fortuna a Parma e modestamente ce l'ho fatta, ricordate tutti, come era il vecchio Fermoposta, frequentato da extracomunitari, travestiti, troie, delinquenti e goliardi di ogni tipo: ebbene io l'ho ripulito cacciando i goliardi, questi giovani fancazzieri che si nascondono dietro ai libri invece di lavorare e risollevare l'economia dello stato (come

del resto faccio io). Ho dunque deciso di trasferirmi in una nota località marittima e turistica a dissipare una parte del mio insolito capitale (o forse solo pitale) in un'impresa che reputo quanto mai difficile, riuscire nuovamente a dissipare un capitale prima ancora di averlo raggranellato.

Prometto inoltre una gran festa dove sarete tutti miei ospiti, pagando s'intende, vi invito inoltre per tempo a Cesenatico dove sarò lieto di avervi come primi e unici clienti. Concludendo ricordo a tutti la mia furbizia: il nuovo locale sarà interamente all'aperto così le leggi antifumatori se le mettono nel culo».

E così a noi poveri goliardi non rimane altro che festeggiare la partenza del Giovannetti con un inno oramai noto: Giovannetti, Giovannetti, Giovannetti vaffanculo...

Attendiamo il nuovo osto con impazienza ricordandoci che si cade sempre dalla palla alla brace.

Gattus Libidinosus et Bonarda
Dux Lunigianae 1969 + 26

P.S.: Tutti al Malombra.



GIAN MARIA
MONTACCHINI

Via Cavour, 10 - PARMA
Tel 230458/206089 - Fax 200810

ZANICHELLI

VENDITA, INSTALLAZIONE,
ASSISTENZA

COMPUTERS

VIA SAFFI, 78b - TEL. 229692

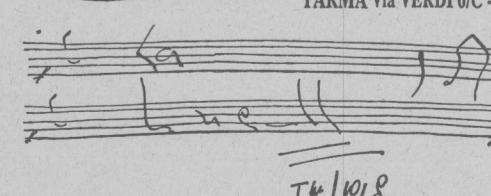
VASTO ASSORTIMENTO
DI VIDEOGAMES
PER PC E CD-ROM
E IN PIÙ
NOLEGGIO VIDEOGAMES
PER PC E AMIGA



I NOSTRI SAPORI

SALUMI FORMAGGI
SPECIALITÀ TIPICHE

PARMA Via VERDI 6/C - Tel. 208100



Paninoteca - Birreria

Mac Donald

di Disanto Francesco & C. snc

P.le S. Lorenzo, 19/a - 237970 - 43100 PARMA
(laterale B.go G. Tommasini)

P. IVA 01512190347



Trenta e Lode Bar

via dell'Università 3/b

43100 PARMA

(di fronte all'Università centrale)

**UN DRAMMA CONTADINO
DELLA GALIZIA SECENTESCA
RECENSITO PER NOI
DAL VETUSTO BARBAGIANNI**

DIVINAS PALABRAS

Gula Profunda ci esorta a coltivare le lettere e le arti, se non vogliamo restare ignoranti come Tamborino

La vicenda è di estrema semplicità. Una donna, madre di un nano idiota, porta in giro per fiere e pellegrinaggi il frutto mostruoso delle sue viscere e implora la carità per sé



Il nano idrocefalo.



Pedro Gailo.



Mari Gaila.



Lucero, detto Septimo Miau.



osteria
della
ROSSI

BORGO G. TOMMASINI, 19/A
PARMA

GENTE CHE DELIRA — ma fatevi delle pippe!! —

Pubblichiamo qui ciò che una qualificata commissione, formata dai maggiori storici appartenenti agli ordini del Duca-to di Parma, Piacenza, Guastalla, Lunigiana e Terre limi-trofe, ritiene uno dei più preziosi tra gli antichi brani della crona-ca del Nostro Stato.

Il brano si può far risalire in maniera certa al duca-to del tanadaro, anche se, per quanto riguarda l'autore, conosciamo di lui solamente quanto egli stesso ci dice, cioè il suo nome ed il grado ricoperto a quell'epoca. Nel frammento sono nominati altri goliardi (Jachia e Sergio) le gesta ed i nomi dei quali si perdono nella leggenda.

Riportiamo alla luce questo racconto nella speranza che ciò sia di qualche aiuto per i più giovani, che faccia loro capire — almeno in parte — che cosa sia in realtà NOSTRA SANTA MADRE GOLIARDIA.

«Io, Aquila Solitaria, ministro della guerra, capo dei pretoriani, giurisperito, venuto a conoscenza, attraverso la frequentazione di N.S.M.G. et accostatomi ad essa, essendo stato ritenuto degnio del battesimo, ho potuto assistere agli atti compiuti in quell'epoca dalla Salamandra che il popolo bove conobbe, sotto il duca-to di S.G. Negramaro.

Nel secondo anno del duca-to di tanadaro nella terra di Parma essendo Nescio Cataldo gran maestro dell'eterno ordine della Salamandra e tutti voi che leggete e ricopiate su altri volumi, ricordatevi di me e pregate e bevete per me che N.S.M.G. mi sia benigna. Nel giorno quarto del mese di febbraio nell'anno di grazia 1969 + 23, tenuto consiglio i capi e i governatori, sul finire della notte, che il giorno successivo era prossimo, questi sono i fatti di cui sono stato testimone.

Già i compagni uscivano

dalla taverna e, malvolentieri, ritrovavano la strada di casa, quando ecco una gran luce apparve proprio davanti all'entrata della taverna. Ed io, aquila solitaria, stavo camminando ed ecco non camminavo più. Guardai per aria e vidi che l'aria stava come attontita, guardai la volta del cielo e la vidi immobile, e così la volta del comune, e gli uccelli del cielo e quelli degli uomini erano fermi. Guardai a terra e vidi posata lì una bottiglia ed i goliardi sdraiati intorno in evidente stato di alterazione etilica, e quelli che stavano masticando non masticavano più, e quelli che stavano uccellando non uccellavano più (tutti tranne Jachia); e quelli che stavano scopando non scopavano più e tutti gli sguardi erano rivolti in alto.

Ed ecco delle matricole erano condotte al battesimo e non camminavano, ma stavano ferme e furono punite. Guardai alla corrente del fiume e vidi i topi che nuotavano e non nuotavano più; insomma tutte le cose in un momento furono distratte dal loro corso.

Ed in quello si sentì un gridare — UCCELLATO! —

Perché Sergio non si era accorto che c'era in cielo una gran luce».

Qui finisce il racconto dell'oscuri memorialista. La nostra commissione ha potuto appurare, mediante il confronto con altre tradizioni per lo più orali, che la «gran luce» di cui si parla, altro non era che il faro della volante della polizia che portò, poi, tutti in questura. Il fatto che il brano dica che la luce era in cielo, si spiega facilmente considerando l'elevato grado alcolico nell'organismo del nostro cronista.

Aquila Solitaria

C'È CHI SI DILETTA A SCRIVERE IN LATINO
SENZA CONOSCERE BENE L'ITALIANO

RANA ET MATRICULA

Finalmente un Ranone acculturato

*A d rivum eundem Rana et matricula venerant
siti compulsi; superior stabat Rana
longeque inferior matricula. Iunc fauce improba
latro incitatus iurgii causam intulit.*

*Cur, inquit, turbulentam fecisti Mici
aguam bibenti? Moerdager contra timens:*

Qui possum, queso, facere, quod quereris, Rane?

A Te decurrit ad meos haustus liquor.

Repulsus ille veritatis viribus:

Ante hos sex menses male, ait, dixisti mihi.

Respondit matricula: Evidem natus non eram.

Later Odine tuus, ille inquit, male dixit Mici.

Atque ita correptam inculat iusta nece.

*Haec propter illos scripta est Goliardi fabula,
qui veris causis foetentissimas matriculas opprimunt.*

Vinegar Infreddolitus

Rana XII

X Marchio Fori Novi



La macchia verde.

SCHEMA TRITO E RITRITO, ROBA VECCHIA: UN ARTICOLO DEGNO DEGLI OPUSCOLI DEL TANADARO PER UNA GOLIARDIA NUOVA

Prima le ammansisce, poi le umilia: ma insegnategli a pensare

Basta!

Si, basta con il despotismo frustrante, con questo nonnismo d'altri tempi, vecchio, come certi decreti goliardi, che si trascinano come lugubri spettri dei giovani che furono, cirrotici e rivoltanti, ad onta di quella Goliardia nuova che Noi vorremmo fare.

Finalmente si cambia, in nome di un Gioco al passo coi tempi, nel quale al rispetto delle tradizioni si affianchi quella capacità di rinnovamento che è dei vivi e non dei morti, come molti credono e altri vorrebbero fosse la Goliardia. E tutto questo per Voi

giovani goliardi (nota, da quei

vecchi chiamati putridissime matricole, minus quam mer-dam, escrementi maleodoranti), sì per voi perché accorriate numerosi a infondere nuova forza alla causa goliardica. Non più processi ai limiti della sopportazione umana, marchiature a fuoco, passegiate in ginocchio sui chiodi, pasti di feci ed urine, usi ed abusi sessuali di ogni ordine e specie (uomo + donna, uomo + uomo, donna + quadrupede generico) non più barbare violenze alle nonnini con scippo di pensione per poter pagare la sete degli

«Anziani».

Da oggi si cambia: niente più processi; voi berrete insieme a Noi, giocherete insieme a Noi, godrete insieme delle stesse donne, litigheremo forse anche (a chi non capita) ma non discuteremo in fratellanza. Questa è la realtà di oggi, ma per il domani sogno già una gioventù goliardica unita in gruppi di studio, in gruppi d'aiuto sociale, e chissà per i più credenti anche gruppi di preghiera.

Ora se anche voi credete in tutto questo, arrotolate forte questo folio e come una clava calate il vostro braccio sui

simboli del vecchio che crolla, se credete in tutto questo avvolgete stretto questo folio, incendiadolo e come una torcia bruciate i vessilli del passato, ma prima di tutto, innanzi tutto e soprattutto se credete in tutto questo arrotolate forte questo folio e... infilate in culo al vicino che a venire in culo a voi ci penso io. Perché se avete creduto a tutto questo vuol dir che veramente non capite un cazzo (come già sapevamo). Attento a te, matricolamerdaccia, lunghi da noi, perché siamo incattiviti come prima, anzi oggi di più, perché la tua ragazza ha il marchese e fino a domani non ce la dà.

Biellus
Gaudeamus



Battezzo Ufficiale Di Lunigiana

ANGELA,
MAURI,
IRENE
... ED E'
SUZETTO
RUABA
LUNIGIANAE

FERMOPOSTA

PARMA - 1-11-87
1987

PARMA - P.le C.A. Dalla Chiesa n. 7 - Tel. 773100
Aperto dalle 21 fino alle 2 - Domenica - Chiuso



Bar Mafalda

Via Verdi, 21 - PARMA - Tel. 0521-283011

P.S.: È vero che voi berrete insieme a Noi, ma voi pagherete, è vero che giocherete insieme a noi, ma saremo gli unici a ridere, è vero che godremo delle stesse donne, le vostre (ma questo già lo facciamo).

†

ANNIVERSARIO
1969 + 25 1969 + 26

Da un anno si è addormentato



ZI' RUSSO

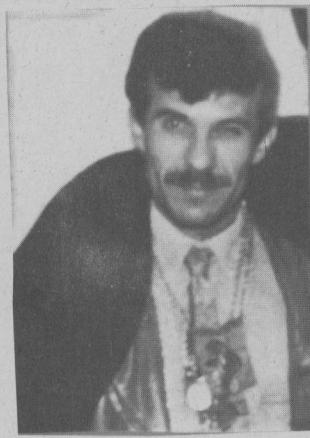
devastato nel corpo e nello spirito da una basa eroica e ciclopica, il vecchio barbogio-sicano si acciò l'anno addietro alla osteria del Folletto, per non riscuotersi più.

Inutili i tentativi di rianimare l'estinto, operati da Tocai - che voleva una mano per pagare il conto - e in particolare consistenti inforchette negli occhi e sulle guance.

UNA PRECE

†

È morto sbrindellato

ATTILA UCCELLATOR
(SERGIO)

†

SECOLO + 1
1969-125 1969 + 26

Ti ciocchiamo nella chiavica perché sulla fossa comune ci costruiamo un grattacieli!

QUADRIGESIMO
1969 + 22 1969 + 26Ugo? Ugo? Ugo!
Perché non torni!

†

Se n'è ito

DRAZAN
TANJAFURENTIC

†

ANNIVERSARIO
1969 1969 + 26

PLACIDUS

cetnico del Kosovo dedito al cecchinaggio su bimbi cattivi e mamme maiale - ma uomo d'intelletto cristallino, e di grande ironia - il poeta della «grande Serbia», scambiato per una perfida crocerossina mentre mansueto cagava sotto un lampioncino, è caduto sotto il fuoco amico del suo compagno, il tristissimo Muincoian Pagottevic, morto anche lui, poi, di crepacuore.

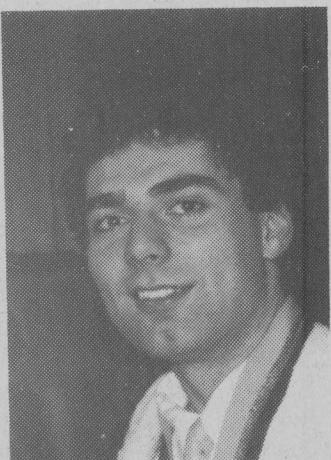
UNA PRECE

ESPLOSIVE
NUOVE!EMANUELE ORLANDI:
RITROVATO?

È scomparso tragicamente



MASTICALA

E a proposito di pizze:
ANNIVERSARIO

CICERO ELOQUENS

la faccina è rimasta a terra, abbattuta da abile e possente colpo di avversario judoka/karateka, mentre girava, in qualità di controfigura, la scena madre del film «Il ri-ri-ritorno di Bruce Lee» (bella roba!!).

Tramite Yakkia, il factotum della città, ci ha offerto 20 miliardi per riprendercelo: la raccolta delle offerte è gestita dal solito esercito della salvezza.

La bara contenente il fere-trono è stata portata in chiesa dal suo vecchio amico Spartacus, che la reggeva, una mano in tasca, sul palmo della sinistra (un po' come una pizza).



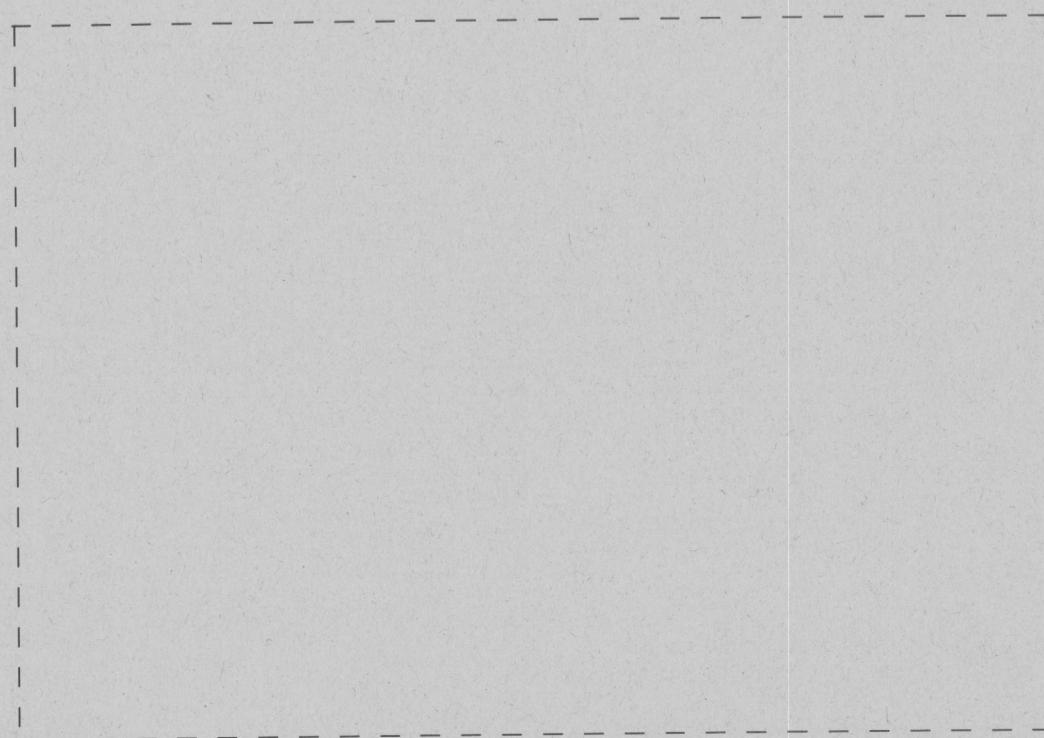
La sai l'ultima su Mata Hard?



ECCO COME INSEGNANO A SALTARE
AI GIOVANI BATRACI!!

COMMENTO DELL'ACQUIRENTE

Da comporre e far pervenire entro il 30/4/1969 + 26 allo Duca, acciocché si penta delle cattiverie o si bei delle benevolenze. (Anche disegnini e lettere anonime).



DOPO UNA ROCAMBOLESCA FUGA (SI DICE SIA ARRIVATO FINO A MARORE!) EZIO «FELICE» ZANIERO, EVASORE DI CARCERI E DI TASSE, È STATO RIACCIUFFATO

CRUCIFIGE, CRUCIFIGE!!

Questi i capi d'imputazione indicati dal Penitenziere

falso monaco
ciarlatano
giuntatore
arcatore
pezzente e straccione
falso lebbroso e storpiato
ambulante
girovago
cantastorie
chierico senza patria
studente itinerante
giocoliere
mercenario
falso invalido
falso giudeo errante
falso scampato dagli infedeli
con lo spirito distrutto
falso folle
fuggitivo colpito da bando
malfattore con le orecchie
mozzate
falso artigiano ambulante
falso tessitore
falso calderai
falso arrotino
falso seggiolaio

falso muratore
falso impagliatore
manigoldo di ogni risma
baro
birbone
falso barone spagnolo
briccone
gaglioffo
guidone
truccone
calcante
proboscante
paltoniere
prete simoniac
barattiere
falso vescovo scismatico
persona che vive sulla
credulità altrui
falsario di bolle e sigilli papali
venditore di indulgenze
scassinatore di tabernacoli
ladro di particole
falso paralitico che si sdraiava
alle porte delle chiese
vagante in fuga dai conventi
leccatore di fighe insudorente

venditore di reliquie
perdonatore
indovino
chiromante
negromante
poligamo
falso guaritore
questante
fornicatore d'ogni risma
corruttore di monache e di
fanciulle con inganni e
violenze
simulatore di idropisia
epilessia
emorroidi
gotta
piaghe
nonché follia melanconica
accusato di essersi applicato
sul corpo impiastri per
simulare ulcere inguaribili
di essersi riempito la bocca di
una sostanza color sangue
per simulare sbocchi di
mal sottile

di aver finto d'esser debole di
un de' suoi membri
di essersi spacciato per guida
e aver abbandonato la
spedizione in pieno
territorio indiano
di aver portato bastoni senza
necessità
di aver contraffatto il mal
caduco, rogne, babbuni,
gonfiori, applicando
bende, tinture di
zafferano, portando ferri
alle mani, fasce alla testa,
intrufolandosi puzzolente
nelle chiese e lasciandosi
cadere di colpo nelle
piazze, sputando bava e
strabuzzando gli occhi,
gettando dalle narici
sangue fatto di succo di
more e vermiglione, per
strappare cibo o danaro
alle genti timorate che
ricordavano gli inviti dei
santi padri all'elemosina.



Il manigoldo immortalato mentre baratta il tafanario con un orso bruno (forse il trisavolo di Molbinus?) in cambio di un favo di miele, nella souite dell'Imperial Astoria Plaza a Pinarella di Cervia.



Il maneggiatore beccato a corrompere il generale delle Fiamme Gialle Gaspone Battistone.



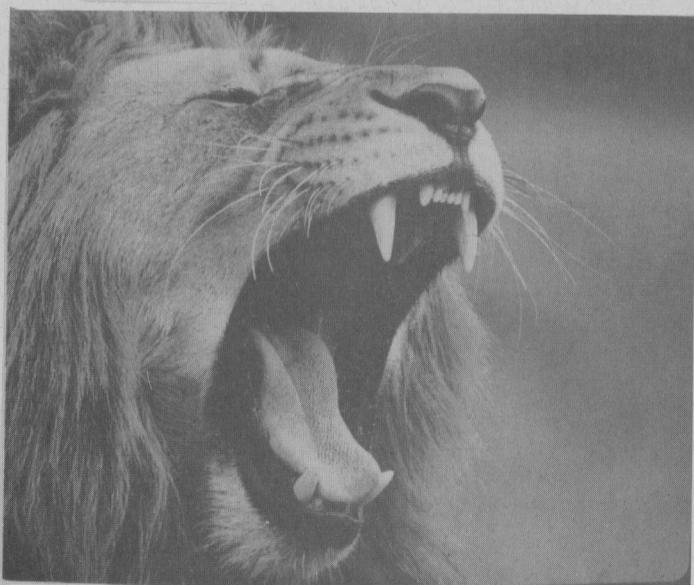
Il cazzulano suggerisce allo Sere nostro le carte sbirciate all'avversario.



Alexej, compagno di nefandezze e profanatore di altari.



Altro pericoloso fiancheggiatore: «Léone peloso» cornus, pendaglio da forca.



Buontempone Quidam (vittime ingenuo ed abbastanza frequenti).

Bar Italia
dei F.LLI RABONI
Via Cavour, 19
tel. 233502 - PARMA

polis
il settimanale di Parma e provincia



LA NUOVA "CASERMETTA"

di GASPERI & SAVI

articoli militari e sportivi

MANTI E FELUCHE

Via G.B. Borghesi, 3 - Tel. 289557 43100 PARMA

Piccolo Mondo Antico

ANTICHITÀ • OROLOGI D'EPOCA • GIOIELLI
ARGENTI • SHEFFIELD